SANTA FIORA/GEOTERMIA

Centrale a Piancastagnaio «No emissioni o non si fa»

SANTA FIORA

Se Sorgenia non garantisce che non ci saranno emissioni, la sua centrale a Piancastagnaio non si farà. Questo chiede il Comune di Santa Fiora nelle osservazioni relative alla Valutazione di impatto ambientale per la centrale geotermica che la ditta Sorgenia progetta di costruire sul versante senese dell'Amiata, a pochi chilometri dal territorio comunale santafiorese. Osservazioni che, se rispettate, trovano d'accordo l'amministrazione Balocchi alla realizzazione dell'impianto. Le ricadute per Santa Fiora dell'eventuale centrale si limitano ai pozzi di reiniezione e alle loro piazzole e tubazioni. Il Comune rimarca la necessità di ridurrle al numero minimo e, in ogni caso, non autorizza la Pm5 perché la reputa incompatibile per la vicinanza con una struttura agrituristica. Per le acque unica soluzione accettabile per Santa Fiora è l'uso del lago Lorentano dopo un adeguato studio di incidenza sul bacino idrico. Quanto alle tubazioni di reiniezione, il Comune vuole scongiurare rotture o sversamenti durante il trasporto perciò chiede di realizzare un sistema di chiusure telecontrollate della tubazione almeno ogni 100 ml. Poi l'invito a evitare l'inquinamento acustico con un'idonea schermatura antirumore (sotto i 20 db). Sul rischio sismicità chiede il rispetto dei valori limite. Il Comune chiede anche che al termine dei lavori, tutte le opere siano rimosse e i profili originali dei versanti ripristinati e chiede una polizza assicurativa a garanzia.

Le osservazioni di Santa Fiora riguardano pure le ricadute socio economiche. «Sorgenia – dice il Comune – elenca le risorse necessarie per la costruzione e l'esercizio dell'impianto ma non indica le modalità del reclutamento né del reperimento di imprese che svolgeranno lavori in appalto; è un punto da chiarire. La cessione gratuita di calore geotermico indicata a 50 gradi appare scarsamente utilizzabile». E infine il tema chiave della reiniezione degli incondensabili: se non potrà essere realizzata al 100% – dicono le osservazioni – sarà negata l'autorizzazione.

«L'obiettivo del Comune – dice il sindaco **Federico Balocchi** – è tutelare il territorio e la comunità. I vincoli che poniamo sono reali e tassativi ma non nascono da un'ottusa contrapposizione, anzi, guardano con interesse a nuove tecnologie per la conversione della geotermia classica in una coltivazione geotermica a reiniezione totale senza emissioni. Non avvertiamo l'esigenza di un'ulteriore centrale, ma vogliamo approfondire il progetto senza preclusioni ideologiche. Se non dovesse rispettare tutte le nostre prescrizioni il parere del Comune di Santa Fiora sarà contrario». *(f.b.)*

Federico Balocchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.